



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

RELAZIONE DEL
REVISORE UNICO

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART 14 DEL D.LGS 39/2010
AL BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2018
AZIENDA TEATRO DEL GIGLIO – A.T.G. – LUCCA**

Sede in P.zza del Giglio – 55100 Lucca (LU) - Capitale € 413.165,52 interamente versato

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO AL 31/12/2018

Signori, ho preso visione ed esaminato il bilancio consuntivo dell'azienda al 31/12/2018 redatto ai sensi di legge, approvato con delibera dell'Amministratore Unico n 60/19 del 15 Aprile 2019 e trasmesso al Revisore Unico unitamente alla Relazione sulla gestione in data 30 Aprile 2018 mediante Posta Elettronica Certificata.

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART 14 DLGS
39/2010**

Premesso che lo statuto della Vostra azienda prevede che il controllo contabile sia esercitato da un Revisore Unico, con la presente relazione, Vi rendo conto del mio operato riguardo all'attività di revisione legale dei conti ai sensi del previgente art.2409-bis del Codice Civile e dell'art.14 del D.Lgs. n.39/2010

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione previsti dal citato D Lgs 139/2010 e in conformità a tali principi, si è così fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili nazionali.

GIUDIZIO SUL BILANCIO

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fatte salve poche osservazioni non rappresentative di errori significativi le quali non comportano modifiche al bilancio sottoposto alla vostra attenzione

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Speciale A.T.G. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile di bilancio.

L'attività di revisione legale ha espletato l'esame del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. La scelta delle procedure dipende dal giudizio del revisore, inclusa la valutazione dei



rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE GENERALE E DELL'AMMINISTRATORE UNICO
Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Essi utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un

errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare comportamenti fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, ed all'esclusione dell'esistenza di incertezze riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di incertezze significative, saremmo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.T.G. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Teatro del Giglio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che lo scrivente revisore dichiara di avere in merito alla vostra azienda per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro, rispetto a quanto già conosciuto, in base alle informazioni sul generale andamento della gestione acquisite

dal direttore generale e qualora fossero intervenute modifiche a livello organizzativo è stata oggetto di successiva valutazione, anche a seguito di confronto dialettico con gli organi di gestione.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Azienda non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche sono state migliorate rispetto al precedente esercizio con investimenti per € 4.923,00 destinati all'acquisto di nuovi Personal Computer e stampanti;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- l'assetto organizzativo è stato interessato da un generale aggiornamento del modello organizzativo di gestione che ha investito essenzialmente il settore amministrativo, produttivo e l'ufficio staff ed a seguito del quale è stato adottato un nuovo organigramma;

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

È inoltre possibile rilevare come l'Azienda abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;

Le attività svolte dal revisore unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte le verifiche di cui all'art. 2404 C.C. con cadenza superiore ai novanta giorni previsti dal Codice Civile, in quanto tale frequenza è stata ritenuta insufficiente per lo svolgimento dell'incarico, di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti e comunicati all'ente di riferimento.

Durante le verifiche periodiche, lo scrivente ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Azienda, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Si sono anche avuti confronti con gli studi professionali che assistono l'Azienda in tema di consulenza sia contabile e fiscale, che giuslavoristica, su argomenti di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.



Il sottoscritto revisore ha quindi periodicamente considerato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura, Direttore Generale, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; nel senso che non vi sono state nuove assunzioni né riduzioni di personale.

Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle specifiche situazioni aziendali.

Nella seconda metà dell'esercizio 2018 si è verificata una criticità nel settore amministrativo, alla quale gli organi di gestione hanno risposto con la modifica del modello organizzativo adottato con varie delibere dell'Amministratore Unico intervenute dal 25 Luglio 2018 al 18 Ottobre 2018 e che hanno condotto all'adozione di un diverso organigramma.

Gli organi di gestione hanno ampiamente esposto al revisore le motivazioni e le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo.

Del lungo confronto avvenuto tra il revisore unico e gli organi di gestione durante il quale è stata approfondita la tematica in questione, è stato dato atto nel verbale di verifica del 24 Ottobre 2018 seguito senza soluzione di continuità dal verbale del 25 Ottobre 2018, entrambi regolarmente inviati all'ente di riferimento.

In quella sede il revisore si è riservato di esprimere il proprio giudizio in un momento successivo dopo una più attenta valutazione delle procedure seguite e degli oggettivi risultati raggiunti.

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sottoscritto revisore può affermare che:

Le decisioni assunte dall'organo di gestione e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio;

Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate;

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.



Mentre in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda ed all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile il revisore, come sopra esposto esprimerà il proprio giudizio basato su elementi oggettivi, certi e precisi in un futuro prossimo.

In questa sede si permette di anticipare due fattori oggettivi, che certamente verranno presi in considerazione ai fini del giudizio, in quanto il nuovo assetto organizzativo del settore amministrativo:

- 1) Non ha risolto il problema della tardiva approvazione del bilancio preventivo dell'azienda. Al contrario mentre il bilancio preventivo dell'anno 2018 fu approvato con delibera dell'Amministratore Unico n 57/18 del 9 Aprile 2018, il bilancio preventivo per l'anno 2019 alla data della presente relazione non è ancora stato approvato.
- 2) Ha reso difficile il normale svolgimento delle operazioni di revisione legale sul bilancio consuntivo ed ostacolato il rispetto della pianificazione delle operazioni medesime. Per i dettagli si rinvia ai verbali di verifica dei mesi di Febbraio Marzo ed Aprile 2019 regolarmente inviati all'ente di riferimento

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'Amministratore Unico con delibera n 60/2019 del 15 Aprile 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, comprende anche il rendiconto finanziario.

Inoltre è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art 2428 C.C.

Tali documenti sono stati trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata al sottoscritto Sindaco Revisore in data 30 Aprile 2019 affinché siano depositati corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art 33 dello stato dell'azienda e dall'art. 2429, comma 1, C.C.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riportano una perdita di esercizio pari ad € 214.996,69 che può essere riassunto nei seguenti valori espressi ed arrotondati all'euro nonché comparato all'esercizio precedente:

Stato patrimoniale		2018	2017
Attività	€	1.855.050	2.034.853
Passività	€	1.628.283	1.593.092
Patrimonio netto	€	226.767	441.761
di cui perdita dell'esercizio	€	- 214.997	2.052

Conto economico		2018	2017
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€.	2.996.545	3.225.327
Costi della produzione (costi non finanziari)	€.	3.203.499	3.204.921
Differenza	€.	- 206.954	20.406
Proventi e oneri finanziari	€.	- 5.778	- 6.807
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	0	0
Risultato prima delle imposte	€.	- 212.732	13.599
Imposte sul reddito	€.	2.265	11.547
Imposte sul reddito differite e anticipate	€.	0	0
Utile	€.	- 214.997	2.052

Il revisore attesta:

la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili,
la conformità delle valutazioni di bilancio, ed in particolare degli
ammortamenti, degli accantonamenti e dei ratei e risconti, ai criteri di
valutazione di cui agli artt. 2424 e seguenti del Cod. Civ. modificati dal D.Lgs
n 139/2015 ;

la conformità al modello di bilancio delle aziende speciali approvato con D.M.
26.04.1995.

la osservanza delle norme tributarie e la regolarità degli adempimenti inerenti

Non sono state operate rettifiche ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di
norme tributarie ed anche la cosiddetta fiscalità latente ha trovato accoglimento nel
rispetto del principio di competenza delle imposte sul reddito, pertanto non sono presenti
iscrizioni di imposte differite e/o anticipate.

Relativamente agli elementi della gestione straordinaria si rileva che le poste ad essa
attinenti sono state riclassificate secondo la loro natura. Così sia le sopravvenienze
attive che quelle passive sono state opportunamente imputate rispettivamente ai ricavi
ed ai costi di riferimento, tranne le sopravvenienze passive di € 6.153,00 sul contributo
ministeriale sui servizi per la sicurezza resi dai VV.FF. nell'esercizio 2017 che sono stati
imputati alla voce B 14) per oneri diversi di gestione invece che alla voce A 5) c)
contributi in conto esercizio.

La diversa collocazione nel conto economico non è ritenuto dal revisore errore
significativo ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio rappresentando
solo il 0.27% dei contributi in conto esercizio iscritti a conto economico e non rileva ai
fini del risultato di esercizio.

In particolare si fa presente che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico al netto di eventuali
contributi, senza alcuna svalutazione.
- la valutazione delle immobilizzazioni materiali è stata effettuata al costo, i relativi
importi sono stati aumentati dei costi aventi natura incrementativa ridotti di eventuali
contributi; non sono state apportate svalutazioni salvo quelle previste dai piani di
ammortamento.
- gli ammortamenti delle varie categorie di beni materiali sono stati generalmente
calcolati tenendo in considerazione la presunta durata della vita utile del cespite. Ciò
rileva anche in merito agli ammortamenti degli immobilizzi immateriali il cui calcolo degli
ammortamenti rispetta il criterio della presunta utilità economica futura.
- l'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione
vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad € 675.176, corrisponde
all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.
- i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo mediante la rettifica
rappresentata da un Fondo Svalutazione Crediti di € 33.460 calcolato in misura
superiore ai limiti previsti dalle disposizioni fiscali e rappresentativo degli
accantonamenti per rischi su crediti effettuati in esercizi precedenti per € 32.250,00 dei
quali per € 13.460,00 sono rappresentativi di crediti commerciali e per € 20.000,00 di
crediti di altra natura.
- per L'esercizio 2018 sono stati imputati a conto economico accantonamenti a
copertura dei rischi su crediti per € 1.745
- i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.



I debiti verso istituti previdenziali sono stati iscritti alla voce D 13) nel passivo dello stato patrimoniale per € 51.965,00. Tale importo è rappresentativo delle sole passività correnti relative al mese di Dicembre 2018, in realtà il debito nei confronti degli istituti di credito ammonta ad € 94.296,00. La differenza di € 42.331,00 è relativa agli oneri previdenziali su competenze dei dipendenti ancora da liquidare alla data del 31.12.2018 che è stata allocata alla voce D 14) altri debiti. La diversa distribuzione dei debiti non inficia la rappresentazione veritiera e corretta della esposizione debitoria complessiva di € 941.857,00

- la determinazione dei risconti attivi, è stata con noi concordata in modo da riflettere in bilancio il principio di competenza.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 125 Legge n 124/2017, l'importo delle sovvenzioni e contributi percepiti da enti pubblici nel corso dell'esercizio 2018, rilevato dal revisore a seguito di riscontro degli accrediti sul c/c bancario ammonta ad € 2.407.305,00 ed è conforme con le rilevazioni contabili degli incassi registrati a tale titolo.

Per quanto riguarda i benefici economici concessi in natura, comprensibilmente non è stato indicato il valore presunto del canone annuo di locazione per il teatro concesso in comodato, poiché data la particolarità dell'immobile sarebbe stato difficilmente deducibile dai prezzi correnti di mercato; in alternativa è stato indicato il valore complessivo dei beni concessi in uso gratuito, valore ritenuto idoneo indice rappresentativo del beneficio ricevuto.

Dall'esame del rendiconto finanziario si rileva che la gestione dei flussi finanziari ha consentito un incremento di € 285.392 delle disponibilità liquide, a fronte di una variazione positiva del capitale circolante netto di € 413.315 rispetto allo scorso esercizio ed una riduzione degli investimenti di € 35.691.

Per quanto riguarda il prospetto di comparazione dei componenti reddituali ex art 42 3° comma del D.P.R. 4.10.1986 n°902 si evidenzia quanto segue circa i principali scostamenti tra il Bilancio Consuntivo 2018 ed il Bilancio Preventivo dell'anno stesso.

Per quanto attiene al valore della produzione:

- Per la voci A1 si rileva una riduzione della voce "ricavi delle vendite e prestazioni "di circa € 17.796 imputabile al "Concerto 1 Gennaio" e "Aldes progetto per la danza" compensati dai maggiori ricavi per biglietti e rimborsi sui concert "Puccini days", "Concerto del 14.09.2018", "Concerto del 27.07.2018" e "Slava's snow show"
- Per la voci A5 si rileva un incremento della voce "altri ricavi e proventi" pari a circa € 70.926 Per quest'ultima voce è da segnalare sia lo scostamento negativo sul capitolo "proventi diversi" e "proventi pubblicitari," pari rispettivamente ad € 88.724 ed € 31.999, sia lo scostamento positivo sulla voce "contributi in conto esercizio" per € 49.797. Quest'ultimo ha compensato la riduzione degli altri ricavi e proventi.

Per quanto riguarda i costi di produzione:

- La voce B6 "costi per acquisti materiali di consumo" riguardante le spese per cancelleria, materiale igienico-sanitario, vestiario del personale, carburanti automezzi, materiali per il trucco, sartoria, allestimento scene, assiste ad un aumento di € 2.926.
- La B7 "costi per servizi" riguardante le spese per servizi è superiore di € 72.531
- La voce B8 "costi per godimento beni di terzi" si incrementa di € 43.059
- La voce B9 "costi per il personale", rispetto al preventivo, assiste ad un incremento del 2,33% pari ad € 34.587, di cui € 21.926,00 per maggiori retribuzioni ed € 12.071,00 per oneri sociali da attribuirsi prevalentemente ad una errata valutazione degli effetti del rinnovo del CCNL, del mese di Aprile 2018, sul costo del lavoro e solo parzialmente alla riorganizzazione del personale intervenuta alla fine dell'estate 2018. L'accantonamento per TFR e gli oneri per trattamento di quiescenza e simili rimangono sostanzialmente nei limiti delle previsioni.

All'interno della distinzione del costo del lavoro del personale di struttura tra i vari settori operativi, rispetto al bilancio preventivo, si assiste ad una diversa distribuzione del costo per retribuzioni:

- le retribuzioni dei settori amministrativo e produzione/programmazione si incrementano di € 19.433,00
- le retribuzioni dei settori servizi e tecnici diminuiscono di € 37.2018,00
- le retribuzioni del personale assunto a tempo determinato aumentano di € 14.811,00

Tali variazioni sono da attribuirsi presumibilmente alla nuova organizzazione, sopra esposta, del personale di struttura.

Non è possibile procedere alla medesima analisi nella diversa distribuzione degli oneri sociali in quanto contabilizzati nel loro complesso senza distinzione per settore; se ne potrebbe trarre una presunzione, peraltro poco attendibile, applicando il metodo proporzionale.

- La voce B10 "ammortamenti e svalutazioni" si è ridotta di € 1.733, nel rispetto dei piani di ammortamento, comprensivi degli investimenti preventivati per il 2018 e mantenendosi sostanzialmente in linea con le previsioni.
- La voce B14 "oneri diversi di gestione" presenta una riduzione di € 4.040
- Il risultato della gestione finanziaria, pari alla differenza tra la voce C16 "altri proventi finanziari" e la voce C17 "interessi ed altri oneri finanziari", pur rimanendo di segno negativo presenta però rispetto al bilancio preventivo un saldo inferiore di € 1.293 ed è stata influenzata in senso positivo dalla minore utilizzo fondi presso gli istituti di credito; il debito nei confronti dei quali ammonta ad € 446 rispetto al saldo zero del bilancio preventivo ed è rappresentativo dell'addebito delle sole commissioni per la disponibilità fondi.

Gli investimenti intervenuti nell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad € 35.691,60, pari al 99,15% di quanto esposto nel bilancio preventivo dello stesso esercizio.

Ma si assiste ad una diversa destinazione rispetto a quanto previsto: il 54,83% pari ad € 19.568,50 è imputabile a costi straordinari sostenuti su beni di terzi e solo il 45,17% per gli immobilizzi materiali minori investimenti in valore assoluto rispetto a quanto in preventivo di € 11.876,90.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ai sensi di legge, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il revisore prende atto del risultato negativo in controtendenza con i tre esercizi precedenti.

Gli elementi rilevanti ai fini dell'interpretazione del risultato di esercizio, possono essere sintetizzati nei seguenti:

La variazione dei ricavi di vendita voce A1) che presenta una riduzione di € 182.990,00 pari al 25,05% dei ricavi del 2017 ha investito la generalità delle attività svolte; i ricavi diretti della stagione lirica diminuiscono di € 120.565,00 come i ricavi della lirica ragazzi che si riducono di circa il 44%. I ricavi diretti dei "Puccini Days" si riducono di € 36.308,00, ed anche i ricavi per la concessione in uso del teatro diminuiscono con una differenza negativa rispetto all'esercizio 2017 di € 28.802,00.

Quanto sopra esposto scaturisce dalla minore programmazione dettagliatamente esposta nel bilancio preventivo 2018.

La riduzione dei contributi in conto esercizio voce A 5) c) che complessivamente ammonta ad € 45.607 è essenzialmente imputabile alla riduzione di € 42.717 del contributo ai teatri di tradizione erogato dal Ministero per i beni e le attività culturali per le attività svolte nell'esercizio 2018 e riconducibile alla riduzione delle attività di cui al punto A 1) del conto economico.

La riduzione del valore della produzione di € 228.782,00 è da attribuirsi essenzialmente a questi due fattori a fronte della quale il totale dei costi della produzione presentano una riduzione di € 1.422,00 e sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante la minore attività svolta rispetto al precedente esercizio e la cui differenza rispetto al bilancio preventivo di € 147.332,00 pare prevalentemente riconducibile ai maggiori costi di produzione di "Suor Angelica e Gianni Schicchi" superiori di € 92.280 rispetto a quanto in preventivo.

In merito alla voce B 9) costo complessivo del personale che ha assistito ad un incremento di € 61.237,00, pari al 4.20% rispetto all'anno precedente, da attribuirsi come sopra esposto prevalentemente all'intervenuto rinnovo del CCNL e parzialmente alla riorganizzazione del personale; possiamo osservare che questo importante incremento avrebbe potuto essere neutralizzato in via straordinaria ed una tantum dalla riduzione di € 74.094,00 della voce B 14) per gli oneri diversi di gestione,

Per il terzo esercizio consecutivo sono state rilevati in bilancio accantonamenti, anche se di importo non consistente, per svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale

Quanto agli ammortamenti corrispondono sostanzialmente a quanto previsto nei piani di ammortamento programmati.

I costi della gestione finanziaria hanno visto una riduzione di € 1.029 rispetto al precedente esercizio.

Quanto sopra esposto spiega l'entità del risultato negativo dell'esercizio 2018.

Il revisore non condivide la tesi esposta dal Direttore Generale nella relazione della gestione secondo la quale *"il risultato può essere ricondotto ad eventi straordinari e non*



prevedibili" infatti se il rinnovo del CCNL si può ritenere fattore straordinario e non prevedibile, altrettanto non può dirsi dell'andamento dei costi diretti di produzione (nella fattispecie dei costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi) che se seguiti nel corso dell'esercizio con un attento controllo di gestione avrebbero potuto risultare maggiormente in linea con quanto preventivato.

E' pur vero che un adeguato controllo di gestione non può prescindere da una tempestiva approvazione del bilancio preventivo.

Alla data del 31.12.2018 nei confronti dell'Ente di riferimento residuano crediti per € 5.300,00 per contributo assegnati a sostegno di specifiche attività, mentre i trasferimenti stanziati dal Comune per l'anno 2018 a favore del Teatro del Giglio sono stati erogati integralmente nel corso dell'anno.

La qualifica di Teatro di Tradizione ex Legge n 800/1967 ha consentito all'azienda, anche per l'esercizio 2018, l'accesso al contributo del Ministero dello spettacolo che è stato liquidato per € 513.297,00.

Si insiste comunque a ritenere che risultano imprescindibili, per il raggiungimento del pareggio di bilancio, trasferimenti adeguati da parte dell'ente di riferimento, che dovrebbero essere di entità tale da consentire un normale svolgimento dell'attività.

In assenza del bilancio preventivo per l'esercizio 2019, il revisore si sente in dovere di esprimere il proprio parere in merito all'entità dei trasferimenti di € 1.280.000,00 stanziati dall'ente di riferimento per l'esercizio 2019, con delibera consiliare n 6 del 15.01.2019 recante approvazione del Bilancio di previsione, a favore di A.T.G. ritenendo che l'entità del contributo assegnato non garantirà il pareggio di bilancio dell'ATG per l'esercizio in corso, essendo appena sufficiente a coprire i costi fissi del personale costituente l'organico di struttura, degli organi di gestione e degli ammortamenti.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 214.997.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Attività di revisione legale" della presente relazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, giusto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal direttore generale.

Lucca, 10.05.2019

Il Revisore unico (Rag. Tiziana
Granucci)

